QUEL DISCEPOLO CHE GESÙ AMAVA

Nell'Ultima Cena: *[21]Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà»… [23]Ora uno dei discepoli, **quello che Gesù amava**, si trovava a tavola al fianco di Gesù. [24]Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. [25]Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?» (Gv 13).*	***Il discepolo quello che Gesù amava,*** sta al fianco di Gesù, è chinato sul suo petto, è preoccupato per Lui; domanda: «Signore, chi è?» e Gesù gli rivela chi è il traditore. Al cap. 20 verrà spiegato: È colui che nella cena gli aveva domandato: *«Signore, chi è che ti tradisce?» (Gv 21,20).*
[26]Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò» (Gv 13).	Sono messi a confronto ***il discepolo che Gesù amava*** e il **traditore**, senza fare nomi.
Sulla croce Gesù, *vedendo la madre e accanto a lei il **discepolo che egli amava**, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». [27]Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. (Gv 19).*	Quando Gv scrive il vangelo (fine I° secolo?), intende la madre storica di Gesù, o del suo Corpo mistico, la Madre della Chiesa? Il ***discepolo che Gesù amava*** potrebbe essere la Chiesa, la comunità dei credenti, affidata a Maria?
Presso il sepolcro di Gesù: *Maria di Màgdala [2]corse e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, **quello che Gesù amava**, e disse loro: «Hanno portato via il **Signore** dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!», [3]Pietro uscì insieme all'**altro discepolo**, e si recarono al sepolcro. [4]Correvano insieme tutti e due, ma **l'altro discepolo corse più veloce** di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ma non entrò…. [8]Allora entrò anche **l'altro discepolo**, che era giunto per primo al sepolcro, e **vide e credette**. (Gv 20).*	Questa è già una professione di fede: ***il Signore,** nel linguaggio di Gv è **Gesù risorto.*** *[12]Pietro… corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, **pieno di stupore** per l'accaduto. (Lc 24, 12).* Invece, *L'altro discepolo…* *quello che Gesù amava,* ***corse più veloce** di Pietro:* *e **vide e credette**. (Gv 20).*
Alla pesca sul Lago: *[4]Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. (Gv 21).*	non basta la luce del giorno: ci vuole un'altra luce per riconoscerlo.
[6]«Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. (Gv 21).	La destra del Lago di Tiberiade è la sponda orientale del Lago, la Regione della Decapoli, dove abitano le "genti", i pagani; la pesca è miracolosa più tra loro che tra gli ebrei? *La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune (At 4,32).*

[7]*Allora* ***quel discepolo che Gesù amava*** *disse a Pietro: «**È il Signore!**». (Gv 21).*	Il discepolo che Gesù ama, lo sa riconoscere dai "segni", non dalla fisionomia: è l'intuito della fede. (era ancora buio): *È l'alba,* della chiesa cristiana.
[12]*Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. (Gv 21).*	Come i discepoli di Emmaus: *l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. (Lc 24,35).* A quella mensa tutti lo hanno riconosciuto. Come noi nell'Eucarestia
[15] Pietro, *«mi ami più di costoro?»…* *«Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene».* *«Pasci i miei agnelli».* *«Pascola le mie pecore».* *«Pasci le mie pecore.*	***«Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene».*** Gesù lo conferma: *pescatore di uomini,* ***pastore e custode delle anime.*** *(1Pt 2,25).* Che sia Pietro ***quel discepolo che Gesù amava?***
[18]*In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».*	È la testimonianza più antica del martirio di Pietro, crocifisso nella persecuzione di Nerone, nell'anno 65 (?). *Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. (Gv 15,13).*
[19]*Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «**Seguimi**».*	La vita di Pietro si identifica con *«**Seguimi**».* Lo ha **amato** e seguito fino alla croce.
[20]*Pietro si voltò e vide che li seguiva* ***quel discepolo che Gesù amava,*** *colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». [21]Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». [22]Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». (Gv 21).*	*«Signore, che cosa sarà di lui?».* *… voglio che egli rimanga finché io venga.* *Il Figlio dell'uomo quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi (Lc 9,26),* ne troverà altri come lui, che mi seguono: *Chi rimane in me, e io in lui… (Gv 15,5).* ***Tu seguimi.***
Lazzaro, Maria e Marta sua sorella.	**Altri discepoli che Gesù ama?**
[2]*Maria era quella che cosparse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli. [5]**Gesù amava** Marta e sua sorella e Lazzaro. (Gv 11).*	Gesù è ospite … *Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. (Ap 3,20).*
Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Le sorelle (di Lazzaro) mandarono a dirgli: «Signore, ecco, ***colui che tu ami*** *è malato». (Gv 11,3)* *Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei:* ***«Guarda come lo amava!».*** *(Gv 11,36)*	*Un certo Lazzaro di Betània…* ***- colui che tu ami*** ***- Guarda come lo amava!*** Che sia Lazzaro, il ***discepolo che Gesù amava?***

*[4] «Questa malattia non porterà alla morte, ma è **per la gloria di Dio**, affinché per mezzo di essa **il Figlio di Dio venga glorificato**».*	La morte di Lazzaro sembra solo funzionale a *la gloria di Dio* e perché *il Figlio di Dio venga glorificato.*
[23] «Tuo fratello risorgerà». [24]«So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno» … [25]Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; [26]chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». [27]Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». (Gv 11).	L'unica cosa importante è: *Io sono la risurrezione e la vita…* Solo Gesù è *la risurrezione e la vita.* Chi risorge solo come Lazzaro è ancora nella morte. *Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio (Col 3,1).*
[32]Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».	Stessa professione di fede. *Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. (1Gv 3,14)*
«Lazzaro, vieni fuori!». *[44]«Liberàtelo e lasciatelo andare». (Gv 11).*	Lazzaro è tornato in vita? Non racconta nulla sull'aldilà. Non sa e non gli interessa! Il vero ritorno alla vita è **vivere da risorti**. *Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, (Rm 6,8).*
[1] Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. [2]E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. (Gv 12).	Cena dei *risorti con Cristo*. Eucarestia, la cena dei risorti? *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo. (Gv 6,51).*
[3]Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparse i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo... (Gv 12).	Il *profumo di puro nardo, assai prezioso,* simbolo di un amore che non ha prezzo: *Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, (1Pt 1,8).*
[5]«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». (Gv 12).	*Siano rese grazie a Dio, il quale sempre ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde ovunque per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza! Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo per quelli che si salvano e per quelli che si perdono; (2Cor 2,14-15).*
«[7] Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. [8]I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».(Gv 12)	*O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? (Rm 6,3)* *Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù. (Ef 2,6).*

[9]Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. [10]I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro (Gv 12,9-10).	*Lazzaro,* poteva morire di nuovo. Invece, *Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. (Rm 6,9). Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. (Lc 12,4)*
L'uomo ricco e il povero Lazzaro *[19] Un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, … e [20]un povero, di nome Lazzaro (Lc 16,19-20).*	Nel vangelo di Luca c'è un altro *Lazzaro accanto ad Abramo,* figura dei risorti, mentre il ricco è *[23]negli inferi fra i tormenti (Lc 16,23).*
[17]Intanto la folla, che era stata con lui quando chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro e lo risuscitò dai morti, gli dava testimonianza. (Gv 12).	*Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. (Rm 6,11).*
[24]Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. [25]Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere. (Gv 21, 24-25).	Dobbiamo dedurre che **il discepolo che Gesù ama è** l'autore del Vangelo di Giovanni perché *la sua testimonianza è vera*? Oppure è chi *testimonia le molte altre cose compiute da Gesù: il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.*
(Nota di Luca 10). *[38]Mentre erano in cammino, (Gesù) entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. [39]Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. [40]Marta invece era distolta per i molti servizi.*	Marta e Maria, non sono le sorelle di Lazzaro? Per Luca, Lazzaro non esiste? *Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti* poteva essere ignorato dagli altri evangelisti? Che significa tale silenzio?
[41] Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, [42]ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».	Lazzaro è una persona reale o una figura per segnalare qual è *la parte migliore* tra **vivere nella carne** **o vivere da risorti, in Gesù risorto?**
Chi rimane in me, e io in lui… (Gv 15,5).	Chi è ***quel discepolo che Gesù amava?***
[4]In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, [5]predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, [6]a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. (Ef 1,4-6).	*Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». (Gv 14,21).* *Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. (Gv 15,9).*